

Francesco Cossiga

Discorso del Presidente della Repubblica

in occasione dell'Incontro con il Ministro dell'Interno, On. Avv. Oscar Luigi Scalfaro, accompagnato dai Prefetti ed i Questori in sede.

o - o

Caro Ministro, l'atto di cortesia sua, ^{signor} dei Sottosegretari, del Comandante generale dell'Arma dei carabinieri e del Comandante generale della Guardia di finanza, di tutti i Prefetti e Questori della Repubblica, sarebbe da me mal contraccambiato se ingliggessi loro un lungo discorso.

Il Ministro ha voluto, con parole così amabili, sottolineare come io abbia accolto immediatamente la proposta da lui avanzata, la richiesta di questo incontro.

Questo incontro mi sembrava doveroso, ma prima che sembrarmi doveroso mi era particolarmente gradito, perchè era un'ulteriore occasione di incontrarsi con tante e tante persone da me conosciute una per una, siamo forse un po' invecchiati tutti, insomma. O che se non ho avuto l'occasione di incontrare singolarmente ho avuto l'occasione di incontrare, diciamo moralmente, durante un lungo periodo di attività politica e amministrativa prima come Ministro dell'Interno e poi come Presidente del Consiglio dei Ministri. E di cui, in momenti brevi, in cui forse si poteva dubitare dell'attualità della loro funzione, ho potuto osservare ed apprezzare il grande e silenzioso senso di servizio alle istituzioni.

Quindi questo è un incontro per me fatto anche di amicizia, fatto anche di affetto. E fatto anche di gratitudine anche personale per la collaborazione che ~~mi ha~~ ^{anche} personalmente nella mia non breve vita politica e amministrativa questa Amministrazione mi ha sempre riservato.

Ed era ^{però} anche un incontro doveroso. Doveroso nel giorno nel quale loro che sono i massimi responsabili della tutela dell'ordine

e della sicurezza pubblica nel nostro Paese si incontravano, dove roso che potessero avere un momento di incontro con chi per Costituzione rappresenta l'Unità Nazionale, perchè l'azione che loro svolgono è un'azione volta a fondare ed a rifondare, insieme anche con altre Amministrazioni e con altre forze sociali e politiche, non solo istituzionali, ed a rendere possibile e viva questa Unità Nazionale.

Nel programma dei loro lavori ho visto che accanto ai problemi più eminentemente tecnici, che attengono all'Amministrazione, come si suol dire della Pubblica Sicurezza, secondo ormai una terminologia storica che risale al vecchio Regno di Sardegna, loro hanno avuto modo di intrattenersi su temi che attengono a molteplici aspetti della vita del nostro Paese: di carattere sociale, di carattere economico, di carattere civile. E giustamente, perchè in uno Stato democratico la funzione di tutela dell'ordine e della sicurezza non può mai andare disgiunta da una considerazione generale dei problemi della società civile. L'ordine, la pace civile, sono la risultante di una serie di fattori. E la loro tutela non può essere esclusivamente affidata, la soluzione dei loro problemi non può essere affidata cioè al giusto e necessario braccio della legge. Non solo, ma ^{alla} ~~la~~ tutela dell'ordine e della sicurezza si può adempiere in modo anche più efficace e più appropriato nella misura in cui si tiene conto che questa è una delle funzioni della pace della libertà del nostro Paese.

Io ho avuto sempre modo di dire che se vi è un tipo di Stato il quale ha bisogno di un'efficiente Amministrazione di Pubblica Sicurezza, e quindi al servizio di questo, di un'efficace azione delle forze dell'ordine, questo è proprio lo Stato democratico. Lo Stato democratico è contraddistinto dal fatto che l'autorità dello Stato si basa solo ed esclusivamente sulla legge; ~~E~~ che il bene massimo del cittadino in questo Stato democratico è la ^{sua} libertà, della quale può pienamente ed effettivamente godere solo in condizioni di pace civile. Il mantenimento dell'ordine, quindi, e la attua

zione della legge è la condizione di sussistenza e di efficienza dello Stato democratico, la cui autorità e rispetto solo sulla legge è basata, ed è la condizione per il reale godimento della libertà in condizioni di pace da parte dei cittadini.

Per questo io sono certo loro comprendono ^{insieme} la complessità, la delicatezza e l'essenzialità della funzione che loro svolgono. Ma io credo che questa delicatezza, questa complessità, questa essenzialità sia avvertita oggi da tutti i cittadini che in questi anni hanno visto come questa Amministrazione, tutte le forze dell'ordine: polizia: carabinieri, guardia di finanza, abbiano garantito, e l'autorità vera del nostro Stato democratico, ed abbiano garantito il ristabilimento di condizioni di pace civile in cui fosse possibile il godimento della libertà.

Io sono certo che loro, guidati dal loro spirito di servizio allo Stato, ma anche dal consenso che certamente sentono e di cui io credo di poter essere questa sera ~~la~~ voce del popolo italiano, continueranno insieme a servire, perchè ne vale la pena, la nostra Patria.

Auguri a tutti e buon anno!